



Comune di San Gervasio Bresciano

Provincia di Brescia

copia

Delibera n° 14 del 04/06/2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **2015** addì **quattro** del mese di **giugno** alle ore **20.30** convocata nella Sala Consiliare, P.zza Donatori di Sangue 1, previa le osservazioni di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali:

| | |
|-------------------------------|--------------------|
| MORANDI GIACOMO | Sindaco |
| BELOTTI DAVIDE | Consigliere |
| BARBIERI ALFIERO | Consigliere |
| BOFFELLI LUCA | Consigliere |
| BARCELLARI MARIA PAOLA | Consigliere |
| SACCHI GIACOMO | Consigliere |
| ALGHISI MIRIAM | Consigliere |
| SCOLARI ROBERTO | Consigliere |
| MIGLIORATI BARBARA | Consigliere |
| SCABURRI ROSARIO JAMES | Consigliere |
| BALDO MARIANNA | Consigliere |

Totale presenti: 11

Sono assenti:

Totale assenti: 0

Assiste il Segretario Comunale BEDUSCHI Avv. ELENA che provvede alla stesura del presente verbale

Il sig. **Morandi Giacomo** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto

OGGETTO APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.) ANNO 2015

Comune di San Gervasio Bresciano

Prende la parola

Il **Sindaco** preliminarmente chiede se la discussione sui due punti all'ordine del giorno possa essere condotta congiuntamente trattandosi di argomenti collegati; non avendo ricevuto alcuna contrarietà, cede la parola al Consigliere Belotti per una breve illustrazione.

Belotti : "L'ennesimo taglio al fondo di solidarietà comunale che passa dai 310.919,95 € del 2014 ai 232.184,47 € del 2015, ci obbliga a rivedere l'applicazione delle aliquote delle imposte comunali che sono sempre state mantenute minime negli anni precedenti. In passato le riduzioni dei contributi statali sono state compensate con l'eliminazione degli sprechi e con il mantenimento solo di quei servizi che sono stati ritenuti indispensabili per la tutta comunità, l'enorme taglio del fondo di solidarietà comunale di quest'anno è impossibile da pareggiare semplicemente con la "limatura" delle varie spese del Comune. L'aumento delle imposte che abbiamo scelto non prevede cambiamenti per i proprietari di prima casa che continueranno a pagare solamente la Tasi, mentre ci sarà l'aumento "reale" di un punto per tutti gli immobili delle altre categorie catastali. L'aumento delle aliquote è dovuto anche alla mancata entrata di quasi 1.000.000 € da parte di una società presente sul territorio sangervasino, il fallimento di questa azienda nel Febbraio 2015 riduce praticamente a zero le possibilità per il Comune di recuperare il contenzioso. Continuerà a essere messo a disposizione di tutti i cittadini uno sportello gestito da "Fraternità Sistemi" che gratuitamente assisterà tutti i contribuenti. Siamo dispiaciuti della scelta che siamo stati costretti a fare, ma siamo sicuri che anche con questo ritocco delle aliquote rimarremo comunque tra i Comuni della provincia di Brescia con le imposte più basse";

Migliorati: "Io sono sorpresa perché ha sminuito l'aumento della pressione fiscale nel nostro Comune, risultato della mala gestione di questo vostro bilancio di questi ultimi anni. Noi abbiamo letto e abbiamo verificato il vostro bilancio, non abbiamo trovato il capitolo dove ci sono i soldi vincolati. Pochissimi comuni hanno avuto la fortuna di avere 1.200.000 euro caduti dall'alto. Voi un mese fa avete detto di avere un avanzo di 660.000 euro, come mai l'aumento delle tasse? Non è vero che per i meno abbienti non aumenta perché si va a colpire le fabbriche che sono in forte difficoltà. Mi dispiace che questa amministrazione non dia servizi, qui si è tagliato sul sociale, sulle scuole, sulla disinfezione. Se questo Comune vuol proseguire a dare almeno i servizi fondamentali deve misurare l'incapacità degli amministratori: dobbiamo partecipare ai bandi, e dobbiamo farli giusti, non come voi che l'avete mandato sbagliato. Noi siamo totalmente contrari all'aumento di queste aliquote, siamo preoccupati per i nostri imprenditori che sono tartassati. Per quanto riguarda il mancato pagamento della Tassa rifiuti da parte delle aziende, queste non hanno effettivamente conferito un Kg, perché sono rifiuti speciali, e voi per un cavillo burocratico andate a tartassare le aziende!";

Sindaco: "Visto che sono stato chiamato in causa personalmente per delle affermazioni fatte nell'ultimo Consiglio, vorrei leggere l'appello fatto al Vice Prefetto:

<<Noi sottoscritti Sindaci, evidenziamo con forza e determinazione, le gravi problematiche che oggi assillano i nostri Comuni e ci mettono in condizione di non poter garantire i servizi necessari per la popolazione, risulta infatti impossibile chiudere i bilanci comunali a causa della totale mancanza di risorse. I ripetuti tagli, imposti da tutti i Governi che si sono susseguiti dal 2010 ad oggi, hanno determinato lo svuotamento delle casse comunali, con conseguente impoverimento di tutti gli Enti locali, compresi quelli più virtuosi che, pur avendo negli anni realizzato forti economie, si trovano oggi depauperati ed impossibilitati ad utilizzare le risorse accantonate. Serva da esempio il fatto che lo Stato incassa il 100% dell'Irpef dai nostri cittadini e ne restituisce ai territori solo il 4% circa. Da questo dato emerge che dal 2010 ad oggi i Comuni hanno contribuito a "rimpiangere" le casse dello Stato per circa 17 miliardi di euro, togliendoli di fatto agli investimenti diretti per le nostre comunità. La situazione venutasi a creare rende impossibile garantire l'esistenza di servizi indispensabili sul territorio. In particolare, i Comuni oggi si trovano a dover intervenire negativamente su molti servizi, che probabilmente i Governi ignorano essere totalmente a carico delle amministrazioni locali, non conoscendone oltretutto i costi. A titolo esemplificativo e non esaustivo nell'ambito del sociale, tra i servizi che richiedono più risorse, si ricordano gli affidi in

Comune di San Gervasio Bresciano

comunità di minori che possono arrivare a costare sino a € 120 al giorno per minore, a totale carico dei Comuni ed ancora, l'assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti, l'assistenza ai disabili, l'assistente ad personam per gli alunni svantaggiati nelle scuole, le integrazioni delle rette per le case di riposo, l'integrazione rette per scuole materne e asili nido. A ciò si aggiungono tutte le problematiche derivanti dal difficile periodo economico, tra cui la perdita di lavoro, che hanno comportato un esponenziale aumento del numero di richieste di contributi da parte dei cittadini (le amministrazioni comunali garantiscono ormai pacchi alimentari a famiglie intere), richieste ormai di difficile sostegno, proprio per mancanza di risorse; i continui tagli effettuati negli ultimi anni hanno drasticamente ridotto le capacità economiche dei comuni. I nostri bilanci vantano avanzi (frutto di una buona e oculata gestione amministrativa) che, se non fossero bloccati dall'assurdo, immorale e controproducente patto di stabilità, ben potrebbero essere utilizzati sul territorio per i bisogni della nostra gente e per la creazione di infrastrutture indispensabili a garantire la sicurezza e l'incolumità. Troppe volte si sente oggi parlare di ponti che franano, di strutture pubbliche inadeguate, di strade dissestate, di mancata pulizia del reticolo idrico, ed in genere di forte carenza nella manutenzione del territorio, tutto questo è dovuto, non certo all'indifferenza dei sindaci e degli amministratori, ma ai continui blocchi alla spesa. La possibilità di utilizzare gli avanzi di bilancio (i risparmi della buona amministrazione) ci consentirebbe di sostenere ampiamente l'economia locale e di dare una risposta più efficace alle esigenze del territorio, molto più utilmente che non grandi opere, a volte generanti spreco e corruzione. Anche la normativa che impone ai comuni sotto i 5000 abitanti di gestire in forma associata le funzioni obbligatorie, prorogata e modificata più volte e il cui obbligo oggi, deve essere adottato entro il 31/12/2015, è mal concepita tanto che, non solo non si evidenzia un risparmio di spesa nella gestione dei servizi, ma spesso si verifica un aumento dei costi per i singoli comuni. Anche in questo caso i Governi dimostrano di non conoscere il territorio e la politica di gestione attuata dai sindaci. Gli amministratori infatti, quando intravedono la possibilità di attuare un servizio in forma associata, maturando vero risparmio, sono pronti immediatamente a creare sinergie, al fine di garantire migliori servizi ai propri cittadini ad un costo più vantaggioso. Vi sono esempi territoriali concreti e quello che i sindaci vogliono evitare, è l'imposizione di metodi di aggregazione coercitivi che, anziché contenere i costi, li facciano lievitare con meccanismi incontrollabili. Anche in materia di appalti, l'obbligo di avvalersi della centrale unica di committenza è stato prorogato al 01/9/2015. In pratica si impone ai Comuni di avvalersi della CUC per tutti gli acquisti di beni e servizi e per l'esecuzione di qualunque intervento di manutenzione ordinaria. Oltre a far sorgere dubbi sulla fattibilità delle operazioni, c'è da capire come mai vi sia disparità di trattamento tra Comuni sotto i 10.000 abitanti ed i Comuni con più di 10.000 abitanti dato che, in quest'ultimo caso, la normativa non si applicherebbe. Al fine di evitare il collasso dei Comuni e per impedire che i cittadini vengano privati dei servizi indispensabili, siamo a chiedere di valutare seriamente le seguenti proposte: 1) Blocco dei tagli ai Comuni sotto i 15.000 abitanti, con il ritorno a breve ai trasferimenti che venivano erogati nell'anno 2011. 2) Eliminazione del patto di stabilità per i Comuni sotto i 5.000 abitanti, allentamento dello stesso per i Comuni sopra i 5.000 abitanti, a partire inderogabilmente dall'anno 2016. 3) A partire dall'anno 2016 la possibilità di utilizzo dell'avanzo di bilancio (i risparmi dei Comuni virtuosi) per mettere in sicurezza i territori e far lavorare le imprese e gli artigiani locali. 4) Abolizione dell'associazionismo obbligatorio delle funzioni per i comuni sotto i 5.000 abitanti, lasciando ai sindaci la discrezione di scegliere le convenzioni più vantaggiose per l'esercizio delle funzioni stesse. 5) Mantenimento dell'affidamento diretto per acquisti di beni e servizi per importi inferiori a € 40.000>>.

Questo appello è stato firmato da 38 sindaci quasi tutti della bassa bresciana, ma anche la Franciacorta si sta aggregando. Oggi come oggi riesce a fare meglio chi ha scialacquato di più. Noi oggi vi tassiamo di più a causa del patto di stabilità che ci obbliga a fare avanzo, ma questo avanzo è per lo Stato perché non possiamo spenderlo!

Io non ho mai detto che per un cavillo non è stata fatta pagare la TARSU alle aziende, ma per il regolamento approvato da voi, il 20% andava pagato. Per quanto riguarda i bandi, un bando l'avevamo attivato e abbiamo ottenuto il finanziamento per la sistemazione della sponda del

Comune di San Gervasio Bresciano

Lusignolo. Per quanto riguarda la fideiussione della Cittadella - 1.200.000 euro, il Sindaco Bozzoni ha chiesto, si è attivato per escutere tale fideiussione, non sono certo caduti dal cielo, ma sono arrivati con un'azione opposta alla vostra, che vi eravate opposti al fallimento!";

Belotti: "L'introduzione nel 2014 della Tasi ha "coperto" solo in parte il taglio al fondo di solidarietà comunale dello stesso anno, la riduzione del 2015 non viene compensata in nessun modo dall'imposta sui servizi indivisibili. I contenziosi con "Garda Vacanze" sono stati iscritti all'insinuazione al passivo della società, mi chiedo come abbia fatto l'attuale minoranza quando amministrava questo Comune a non accorgersi che il primo contribuente del paese, uno dei parchi acquatici più grandi della Lombardia, non avesse pagato gli oneri di urbanizzazione, il 20 per cento della TARSU prevista dal regolamento comunale o l'occupazione suolo pubblico. L'attività di accertamento nei confronti dell'evasione tributaria ha consentito in questi anni di applicare le imposte comunali con aliquote minime";

Migliorati: "Noi volevamo portare a casa dei posti di lavoro, volevamo star seduti al tavolo e ottenere una soluzione. Le fideiussioni erano state firmate da qualcun altro. I soldi di fondo perduto sono serviti per realizzare opere. Rispondo a Belotti: la Garda vacanze nasce quando lì c'erano campi di granoturco, da una ricerca e studi fatti salta fuori che il turismo è una risorsa. Sui parchi acquatici o parchi divertimento non puoi far pagare l'ICI piena; sulla questione rifiuti lui non ha conferito nemmeno un rifiuto";

Sindaco: "Smettiamola di dire cose fuori dal mondo! La Garda vacanze ha un passivo di oltre 10 milioni di euro, non è fallita a causa del Comune!. È stata dichiarata fallita e noi prudenzialmente abbiamo inserito minori accertamenti di quelli effettivamente emessi, ma la questione dei residui non c'entra con il bilancio di previsione. Noi non abbiamo tartassato i cittadini, abbiamo effettuato un aumento pari al taglio del Fondo di solidarietà comunale, facendo anche un'opera di semplificazione. L'azienda può detrarsi l'IMU, la TASI no, abbiamo cercato di applicare a ogni categoria di immobile una sola tipologia di tassa (IMU o TASI)";

Migliorati: "Noi abbiamo scelto la strada di aiutare la comunità e ci siamo assunti la responsabilità";

Boffelli: "Non puoi dire che il Comune ha tartassato le aziende, quando non è mai stato chiesto prima il 20% che le aziende dovevano pagare!";

Scaburri: "Per quanto riguarda Garda Vacanze, che è diventato il maggiore contribuente del Comune, fino al 2007 al 2009 l'ICI corrispondeva a quanto dovuto ed ha pagato correttamente. Nel 2011 Garda Vacanze ha fatto un riaccatastamento, Bozzoni e l'assessore Arcari hanno ritenuto di applicare le sanzioni per i 5 anni pregressi, la Giunta di prima ha ritenuto opportuno procedere alla retroattività. Parliamo dei due punti all'ordine del giorno: voi avete chiuso un bilancio 2014 con un avanzo di 668.000 euro nonostante in una ampia discussione lei Sindaco aveva detto che noi eravamo un Comune con minore tassazione del territorio e quindi non ci si doveva aspettare un aumento della pressione fiscale cosa che invece è stata fatta. La variazione della pressione fiscale è stata fatta. Avevamo anticipato nella discussione del bilancio 2014 che l'avanzo di amministrazione era un numero farlocco, che alla luce della revisione imposta dei crediti esigibili avreste ridotto questo avanzo di amministrazione, di fatto l'avanzo di amministrazione come anticipato è stato portato a 409.000 euro. Oltre ad aver incassato 1.288.000 euro dalla fideiussione Cittadella, la giunta di prima ha aperto la cassaforte ed ha tirato fuori un assegno circolare di 1.288.000 euro che qualcuno precedentemente ha giustamente incassato, allora sindaco mi spiega perché sui 798.000 euro di rifiuti - accertamento rifiuti tarsu - sto parlando degli anni dal 2007 al 2014, mi spiega perché la giunta di prima non ha posto i paletti per introitare questi 798.000 euro? Perché certo con il senno del poi tutti la sanno lunga le cose bisogna prevederle, anticiparle";

Sindaco: "Legalmente non era possibile farlo!";

Scaburri: "Visto che ad oggi non ho avuto risposta alle domande che ho fatto nel precedente C.C. se erano accantonati i 400.000 euro circa della fideiussione della Cittadella, ad oggi non c'è un euro accantonato o vincolato. Per quanto riguarda consigliere Belotti, posso dirti che sono ancora in attesa della risposta su quale capitolo sono allocati i 798.000 euro, risposta che non mi darai mai perché non n c'è un capitolo. L'unico importo sono i 95000 euro di verifica ICI in carico a Fraternità,

Comune di San Gervasio Bresciano

perché c'è la ipoteca sull'immobile. Tutta questa gestione approssimativa porta di fatto a una situazione di bilancio piuttosto preoccupante, qualcuno dovrebbe spiegarmi tra i vostri banchi come mai avete chiuso dopo la revisione dei crediti con un avanzo di 409.000 euro; avete tolto nel 2014 300.000 euro di residui attivi, nella revisione altri 440.000 meno 179.000 minori spese per cui porta a 400.000; qualcuno mi spieghi perché mai dobbiamo andare ad aumentare le tasse ai cittadini? Non ditemi che è colpa del patto di stabilità perché così non è, perché l'avanzo è di 196.000 euro e non di 400.000";

Boffelli: "Precisazione sull'accatastamento fatto del 2011 da Garda Vacanze, a me risulta che questo accatastamento non l'ha fatto il Comune ma una società che sembra dire: <<Essendo stata eletta una amministrazione diversa da quella di prima, forse è il caso di accatastare- mi sono dimenticato qual cosina! >>. Fatto sta che la società va ad accatastare per pagar più tasse - voi dove eravate? Tu amministratore devi verificare che loro hanno accatastato, venite a dirci di un bilancio farlocco quando una società va ad accatastare immobili che non c'erano al catasto prima! Per caso se siete mai andati là cosa vedevate? Uno che va là dice: << Qua c'è un parco acquatico più grande d'Italia e al catasto ci sono due piscine...>>;

Scaburri: "Boffelli stai parlando seriamente? Nel 2009 tu Sacchi e Scolari dove eravate? Nel 2010 tu Sacchi e Scolari dove eravate? Nel 2011 dove eravate? Il riaccatastamento è stato fatto nel 2011/2012, è una gestione strettamente privata, il privato ha tempo cinque anni per denunciarla caro Boffelli. Quindi i fabbricati che ha fatto, lui li ha fatti accatastare una volta che ha finito le opere. Non è obbligatorio accatastare l'immobile dopo 2 giorni che lo hai finito, hai tempo 5 anni, paghi le tue penali e dopo 5 anni scatta per il catasto la sanatoria";

Sindaco: "È compito delle amministrazioni verificare e oggi c'è una specifica norma sulla lotta all'evasione fiscale";

Sindaco: "Possiamo ora mettere al voto l'ordine del giorno";

Migliorati: "Dopo aver espresso ampiamente le nostre perplessità, è sicuramente negativo";

Barbieri: "È stata fatta una scelta chiara di andare ad agire esclusivamente sulle seconde case e sugli immobili produttivi; è una scelta ponderata quindi la maggioranza porta avanti questa decisione".

Approvato maggioranza

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011, n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria "IMU", con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i comuni del territorio nazionale;

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU ;

TENUTO CONTO inoltre di quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n.228, dal D.L. n.35 del 8 aprile 2013 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n.64, dal D.L. n.54 del 21 maggio 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013 n.85, dal D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n.124, dal D.L. n.133 del 30 novembre 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 29 gennaio 2014, n 5, per le disposizioni applicabili a fa data dal 01 gennaio 2014;

VISTO il comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014): *"Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse*

Comune di San Gervasio Bresciano

tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille";

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *"Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";*

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

DATO ATTO che con decreto del Ministro dell'Interno del 13 maggio 2015 è stato differito al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 8 del 27/02/2014 con la quale sono state approvate le aliquote Imu per l'anno 2014;

RICHIAMATA la deliberazione di G. C. N. 31 del 21/05/2015;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 153 del D.Lgs n 267/2000 sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

CON VOTI on voti favorevoli n.8 astenuti n.0 contrari n.3 (Migliorati, Scaburri, Baldo) espressi da n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare le aliquote Imu per l'anno 2015 come da tabella seguente:

- **Aliquota base: ALIQUOTA 9,60 (nove virgola sessanta) per mille**
- **Abitazione principale** nelle sole categorie catastali **A/1, A/8 e A/9**, e relative pertinenze nelle categorie catastali **C/2, C/6 e C/7** nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria suindicate: **ALIQUOTA 2 (due) per mille**
- **Unità immobiliare**, nelle sole categorie catastali **A/1, A/8 e A/9**, e relative pertinenze, nelle categorie catastali **C/2, C/6 e C/7**, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria suindicata, assimilate all'abitazione principale in base all'art. 9 del Regolamento IMU, possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che **l'immobile non risulti locato: ALIQUOTA 2 (due) per mille**
- **Unità immobiliare**, nelle sole categorie catastali **A/1, A/8 e A/9**, e relative pertinenze, nelle categorie catastali **C/2, C/6 e C/7**, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria suindicata, assimilate all'abitazione principale in base all'art. 9 del Regolamento IMU, posseduta da cittadini italiani non residenti nel Territorio dello Stato a titolo di proprietà

Comune di San Gervasio Bresciano

o di usufrutto in Italia e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a condizione che **l'immobile non risulti locato o dato in comodato d'uso: ALIQUOTA 2 (due) per mille**

- Unità immobiliare, nelle sole categorie catastali **A/1, A/8 e A/9**, e relative pertinenze, nelle categorie catastali **C/2, C/6 e C/7**, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria suindicata, **concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado che vi dimorano abitualmente e che vi hanno residenza anagrafica: ALIQUOTA 2 (due) per mille**
 - Tutte le restanti Unità immobiliari nelle categorie catastali **A, B e C: ALIQUOTA 7,60 (sette virgola sessanta) per mille**
 - Fabbricati cat. D: **ALIQUOTA 9,60 (nove virgola sessanta) per mille**
 - Aree Fabbricabili: **ALIQUOTA 9,60 (nove virgola sessanta) per mille**
 - Terreni agricoli non condotti direttamente da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali: **ALIQUOTA 9,60 (nove virgola sessanta) per mille**
2. di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non debba essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
 3. di confermare l'entità delle detrazioni per abitazione principale e relative pertinenze in € 200,00 come previste dal comma 10 dell'art. 13 del D.L. 201/2011;
 4. di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1° gennaio 2015;
 5. di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato con propria deliberazione consiliare n. 7 del 27/02/2014;
 6. di dichiarare, con separata votazione : voti favorevoli n.8 astenuti n.0 contrari n.3 (Migliorati, Scaburri, Baldo) espressi da n.11 consiglieri presenti e votanti il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs.n.267 de 18 agosto 2000.

Comune di San Gervasio Bresciano

Delibera n° 14 del 04/06/2015

Del che si è redatto il presente verbale, letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to MORANDI GIACOMO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BEDUSCHI Avv. ELENA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.124 e 125 D.lgs.267/00)

n. 178 Certifico che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio il **23/06/2015** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, D.lgs. 267/2000 e nel sito informatico di questo Comune (art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69)

Il responsabile dell'area amministrativa
Fto Trainini Rosa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art.134 del D.Lgs 267/00)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, e' stata pubblicata all'abo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi (art.124,D.Lgs. n.267/2000);

- x E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs, n.267/2000:
- E' divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, comma 3, D.Lgs.n.267/2000

San Gervasio Bresciano, li **23/06/2015**

Il Segretario Comunale
Fto Avv. Elena Beduschi

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

San Gervasio Bresciano, li 23/06/2015



Il Funzionario Incaricato
Trainini Rosa

Comune di San Gervasio Bresciano

**PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 E 153
5° comma del t.u. - D. Lgs. n. 267/2000**

in merito alla deliberazione avente per oggetto :

APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA
MUNICIPALE UNICA (I.M.U.) ANNO 2015

Settore Contabilità

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

San Gervasio, li 04/06/2015

IL RESPONSABILE DEL Settore Contabilità
(F.to ANDREOCCHI GIAMPAOLO)

Servizio Contabilità

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole di regolarità contabile.
San Gervasio, li 04/06/2015

IL RESPONSABILE DEL
Servizio Contabilità
(F.to Andreocchi Giampaolo)